

COMUNE DI DAZIO
PROVINCIA DI SONDRIO

VARIANTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO



DOCUMENTO DI PIANO

DATA: **Luglio 2014**

AGG.:

SCALA:

TAVOLA: **DdP.01**

OGGETTO TAVOLA:

RELAZIONE

APPROVAZIONI:

DELIBERA DI ADOZIONE
N. DEL

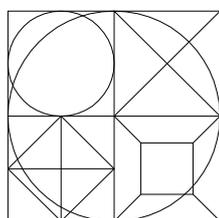
DELIBERA DI APPROVAZIONE
N. DEL

PUBBLICAZIONE B.U.R.L.
N. DEL

PROGETTISTA:

Dott. Arch. ROBERTO RABBIOSI
Iscritto all'Ordine degli Architetti
della Provincia di Sondrio al n. 276

ESTENSORE VAS: Dott. RICCIARDINI NICOLA



STUDIO TECNICO ASSOCIATO

Ingegneria - Architettura - Urbanistica

Dott. Ing. ATTILIO BALITRO - Dott. Arch. ROBERTO RABBIOSI

Via Fabani N 45 23017 Morbegno (so) tel 0342/610035 - fax 0342/600833

Comune di Dazio
 VARIANTE DI PGT
 Documento di Piano - Relazione

<u>INDICE</u>		
pagina	capitolo	Titolo capitolo
3	1	Premesse
4	2	Contenuti e metodologia del Documento di Piano: - il quadro ricognitivo e conoscitivo - lo scenario strategico - la determinazione delle scelte di piano
9	3	Quadro Ricognitivo e Conoscitivo: Gli strumenti sovraordinati Pubblicizzazione e partecipazione
10	4	L'analisi del territorio a) Cenni storici b) Caratteristiche Geografiche ed Orografiche c) L'evoluzione della pianificazione urbanistica d) L'analisi dei sistemi territoriali Il sistema paesaggistico-ambientale a) I beni culturali b) il paesaggio Il sistema della mobilità e) I vincoli esistenti
19	5	IL PROGETTO DI VARIANTE Gli ambiti di variante Le politiche di intervento per i diversi sistemi funzionali
23	6	Gli ambiti di trasformazione 1) ambiti di trasformazione residenziale
23	7	Criteri di perequazione-compensazione ed incentivazione urbanistica- trasferibilità delle Volumetrie. A. Perequazione B. Compensazione C. Incentivazione D. Trasferibilità delle Volumetrie

Comune di Dazio
VARIANTE DI PGT
Documento di Piano - Relazione

24	8	La capacità insediativa di piano 1) la situazione attuale 2) nuova capacità insediativa derivante dalla Variante di PGT 3) verifica complessiva di PGT

1. PREMESSE

L'Amministrazione Comunale di Dazio è dotata di PGT approvato con delibera di Consiglio Comunale n°18 del 15 ottobre 2010 e reso esecutivo con la pubblicazione sul BURL n°9 del 27 aprile 2011.

In sede di valutazione di compatibilità urbanistico-paesaggistico ambientale del PGT gli uffici Provinciali hanno evidenziato che un'area di trasformazione residenziale (ATR/2 in località Sant'Anna) è ubicata in un ambito di territorio assogettato ad un doppio vincolo ambientale derivante dalla fascia di mt. 150 del torrente Tovate e dall'area montana posta sopra i mt. 600 slm del versante retico **ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 delle NTA del PTPR, non sono consentiti interventi ulteriori rispetto a quanto indicato al comma 8 del medesimo articolo.**

Conseguentemente in tale ambito di trasformazione (ATR.2) in assenza di proposta di perimetrazione di maggior definizione del vincolo di elevata naturalità è preclusa la nuova edificazione.

Lo stesso parere della Provincia evidenzia che l'ambito di territorio posto sopra i mt 600slm e posto in destra orografica del torrente Toate è un "tessuto urbano consolidato" con vincoli ambientale comportanti "importanti limitazioni sull'uso del territorio stesso".

Analizzando la cartografia ambientale del Comune di Civo, confinante a monte dell'ambito in parola (territorio montano retico di Dazio posto sopra i mt. 600slm), il cui PGT è stato redatto dal sottoscritto architetto, la quota altimetrica per l'ambito di naturalità identificato con DGR 10 dicembre 1985 n° 4/3859 è pari a mt. 1000slm, ovvero l'ambito territoriale posto sul Comune di Civo, limitrofo a quello di Dazio non è assogettato al vincolo di elevata naturalità.

Cio' evidenziato si rileva che con molta probabilità la quota altimetrica assegnata per l'ambito di elevata naturalità per il Comune di Dazio è riferito al monte Culmine di Dazio, correttamente individuato come area di elevata naturalità da preservare e non per l'opposto versante retico ove la quota di riferimento parte dai 1000mt.slm.

Con una variante di PGT comportante una dettagliata analisi relativa allo stato di fatto dell'ambito in parola si è valutata la possibilità di ridefinire **tale linea di vincolo sul versante RETICO** escludendo dallo stesso gli ambiti urbanizzati e privi dell'originaria "naturalità territoriale" presente nel territorio boscato soprastante .

Inoltre sopravvenute esigenze per modifiche puntuali al PGT sono state evidenziate dalla stessa amministrazione (adeguamenti alla viabilità) ed esposte da singoli cittadini all'Amministrazione Comunale, e la stessa le ha in parte ritenute meritevoli di accoglimento promuovendo specifico avvio del procedimento per redigere una variante di PGT.

Tale variante deve essere comunque redatta all'interno delle linee di indirizzo, obiettivi e strategie del vigente PGT affinché possa garantire in prospettiva per gli anni futuri un corretto equilibrio tra le esigenze dello sviluppo, sia esso economico che edilizio, con la non derogabile necessità di conservare e potenziare la peculiarità di un territorio caratterizzato da alti valori ambientali e paesaggistici.

2. CONTENUTI E METODOLOGIA DEL DOCUMENTO DI PIANO

Nel Documento di Piano sono distinguibili tre fasi operative fondamentali:

- IL QUADRO CONOSCITIVO E ORIENTATIVO
- LO SCENARIO STRATEGICO DI PIANO
- LA DETERMINAZIONE DELLE SCELTE DI PIANO

2.a Il quadro conoscitivo e orientativo

Il quadro conoscitivo e orientativo è una fase in cui vengono portate avanti le diverse analisi interdisciplinari del territorio comunale considerando le informazioni del SIT, Sistema Informativo Territoriale, e i dati che gli strumenti sovraordinati e di settore forniscono.

Contemporaneamente a tale fase, la VAS si occupa di analizzare e valutare la componente ambientale, fornendo al DdP i relativi contenuti.

Le elaborazioni necessarie per definire il quadro conoscitivo e orientativo costituiscono il presupposto per arrivare a delineare un'interpretazione della realtà territoriale locale che deve mettere in luce:

- LE DINAMICHE IN ATTO
- LE CRITICITA' DEL TERRITORIO
- LE POTENZIALITA' DEL TERRITORIO
- LE OPPORTUNITA' CHE SI INTENDONO SVILUPPARE

Il processo di analisi del Documento di Piano definisce:

- IL QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATARIO DI RIFERIMENTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL COMUNE (LR 12/2005 art. 8 comma 1 lettera a)
- IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO COMUNALE COME RISULTANTE DALLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE (LR 12/2005 art. 8 comma 1 lettera b)
- L'ASSETTO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO (LR 12/2005 art. 8 comma 1 lettera c)

Per redigere il quadro ricognitivo si è pertanto indagato:

- il sistema sociale ed economico
- le indicazioni degli atti di programmazione emanati da enti sovracomunali o da altri soggetti che hanno influenza diretta sulla pianificazione, nonché degli strumenti di programmazione settoriale
- i vincoli definiti dalla legislazione vigente;
- le istanze e le proposte provenienti dai cittadini;

Mentre per definire il quadro conoscitivo del territorio comunale si sono raccolte informazioni territoriali diversificate secondo un approccio integrato al territorio, e più precisamente:

- l'assetto e le dinamiche di funzionamento dei sistemi insediativi
- l'organizzazione e le tendenze evolutive delle attività economiche
- i caratteri e le problematiche ambientali
- i caratteri e le criticità paesaggistiche del territorio
- l'assetto geologico e relative classi di rischio
- la definizione del reticolo idrico minore
- il sistema rurale del territorio

La tematica ambientale, rurale e paesaggistica deve comunque incrociarsi con i vari livelli e temi di indagine ed è per questo che il DdP è accompagnato dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui recepisce i contenuti, elabora e costruisce la Carta del Paesaggio con la sensibilità paesaggistica dei luoghi.

Il Documento di Piano definisce inoltre l'assetto geologico, idrogeologico e sismico sulla base dei criteri e degli indirizzi emanati dalla Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 57, comma 1 lettera a) della LR 12/2005.

2.b Lo scenario strategico di Piano

Sulla base dei risultati e delle analisi costituenti il quadro conoscitivo e orientativo del territorio, il Documento di Piano ha elaborato lo scenario strategico della politica territoriale del Comune in coerenza con le previsioni di livello sovracomunale e ambientalmente sostenibili.

Funzionale alla dimostrazione di sostenibilità la Legge prevede che la costruzione del Documento di Piano sia accompagnata dal Processo di VAS, che ha il compito di valutare la congruità, dal punto di vista della sostenibilità ambientale, delle scelte operate rispetto agli obiettivi dichiarati, oltretutto evidenziare le sinergie con altri atti di pianificazione e programmazione, valutando le alternative individuate, gli impatti potenziali generati, le eventuali misure di mitigazione/compensazione ritenute necessarie e le coerenze paesaggistiche.

Lo scenario strategico ha costituito il riferimento per le fasi successive di elaborazione del Documento di Piano e l'imput per la definizione della proposta di pianificazione.

2.c La determinazione delle scelte di piano

a) la previsione di Piano

La previsione di Piano costituisce l'insieme degli interventi che il Piano intende perseguire.

In ottemperanza agli indirizzi e prescrizioni regionali e provinciali, si è posta particolare attenzione a valenze di tipo qualitativo come la riqualificazione del territorio, l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali a disposizione e la conseguente riduzione di consumo di nuovo suolo.

La definizione ed il dimensionamento degli obiettivi di sviluppo, coerentemente con la logica di utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, è avvenuta in stretta relazione con la distribuzione attuale sul territorio del sistema dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, prevedendone l'opportuno potenziamento e/o miglioramento di utilizzo, per ricercare la miglior razionalizzazione complessiva degli insediamenti.

b) le politiche di intervento per i diversi sistemi funzionali

Il Documento di Piano formula specifiche politiche di intervento ed individua linee di azione per i diversi sistemi costituenti il territorio quali:

- il sistema insediativo residenziale.
- il sistema produttivo.
- il sistema dei servizi.
- Il sistema della mobilità'
- il sistema agricolo.
- il sistema ambientale.

c) la dimostrazione della compatibilità delle politiche di intervento individuate con le risorse economiche attivabili dall'Amministrazione Comunale

La legge regionale sottolinea l'importanza della dimensione temporale e l'aspetto della sostenibilità finanziaria delle previsioni di pianificazione: il Documento di Piano ha assicurato una stretta relazione e coerenza tra le politiche di intervento e le linee di azione prefigurate da un lato ed il quadro delle risorse economiche dall'altro.

Ciò implica che gli interventi previsti sono stati individuati anche rispetto ad una priorità dell'Amministrazione comunque attivabili.

d) l'individuazione delle Aree di Trasformazione

Gli ambiti territoriali coinvolti negli interventi di trasformazione sono stati adeguatamente individuati cartograficamente nella tavola delle Previsioni di Piano, allo scopo di garantire la possibilità di valutare le aree interessate in riferimento al contesto territoriale con cui si relazionano, anche sulla base di quanto prima esposto risultano essere nella totalità di derivazione del vigente PRG.

In riferimento agli ambiti di trasformazione il Documento di Piano:

- Ha puntualmente determinato le connotazioni fondamentali di ogni intervento individuando quelli che assumono un ruolo strategico;
- Ha connesso direttamente l'azione di sviluppo prevista alla più adeguata tipologia di strumento attuativo cui ricorrere in fase realizzativa;
- Ha dettagliato puntuali prescrizioni progettuali per assicurare l'ottenimento, in fase realizzativa, di un corretto inserimento ambientale e paesaggistico ed una elevata qualità progettuale;
- Ha evidenziato le criticità ambientali per ogni ambito di trasformazione in riferimento al rispetto ed all'ottemperanza di specifici vincoli, riguardanti la componente ambientale, paesaggistica, ecologica, acustica, geologica, idrogeologica e sismica;
- Ha individuato interventi di mitigazione e compensazione ambientale.

c) criteri di compensazione, perequazione e incentivazione

Criteri di perequazione

In tutto il territorio a destinazione residenziale i parametri urbanistici sono stati definiti confermando gli indici del vigente PRG.

Criteri di compensazione

All'interno dei singoli ambiti di trasformazione la densità edificatoria è ridistribuita in maniera omogenea tra le proprietà.

Criteri di incentivazione

Sono individuati indicatori di qualità che possono essere proposti per concorrere all'attivazione della pianificazione attuativa e per l'edificazione all'interno delle aree libere del tessuto urbano consolidato e di completamento, nei limiti proposti dal Documento di Piano.

Detti indicatori fanno riferimento all'edilizia bio-climatica, ad uso delle fonti energetiche rinnovabili e di confort abitativo.

3. QUADRO RICOGNITIVO E CONOSCITIVO

GLI STRUMENTI SOVRAORDINATI

In questa fase il territorio comunale, oltre alla elaborazione di analisi interdisciplinari, viene anche inquadrato in un contesto allargato, in particolare in quello provinciale e regionale.

Le tavole di riferimento per l'inquadramento regionale sono quelle del Piano Territoriale Paesistico Regionale:

- Tavola inquadramento territoriale
- Tavola estratto piano paesaggistico regionale
- Tavola infrastrutture sovra comunali
- Le tavole di riferimento per l'inquadramento provinciale sono quelle del Piano Territoriale Coordinamento Provinciale approvato e vigente:

Concorrono anche le tavole di settore del Piano di Indirizzo Forestale, dati forniti dalla Comunità Montana.

Dall'approvazione del PGT alla stesura della presente variante non sono intervenute modifiche alla pianificazione sovraordinata ripresa comunque nelle tavole del DdP N° QR.02- QR.03 – QR.04.

PUBBLICIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE

Come già disciplinato dalla L.R. 1:2000 e da prassi ormai consolidate, ma rese ancor più puntuali sia dalla normativa di legge in merito alla pubblicazione degli atti amministrativi, sia dalla stessa L.R. n:12/05 l'Amministrazione comunale di Dazio oltre ai normali canali di legge ed agli adempimenti necessari per l'avvio del procedimento sia per quanto concerne il PGT che la VAS si è adoperata anche per una partecipazione attiva dei cittadini in generale e di settori specifici in particolare.

Per quanto concerne la pubblicizzazione attraverso l'albo comunale, con specifico avviso EMESSO IN DATA 14 GENNAIO 2013 è stata coinvolta la popolazione, la quale ha presentato una serie di domande/richieste vagliate in specifiche riunioni tecniche.

L'elaborato DdP.QC.03 individua sul territorio le singole istanze, che sono incluse nel sottostante elenco:

Comune di Dazio
VARIANTE DI PGT
Documento di Piano - Relazione

PROTOCOLLO SPECIALE	PROTOCOLLO ORDINARIO	NOMINATIVO	PROPOSTE
1	N°558 14/07/2010	CAMERO Rossella	Modifica norme relative al recupero di un fabbricato nel nucleo storico di Sant' Anna
2	Istanza pervenuta via e-mail 18/07/2011	COZZI Carlo	Modifica PGT per scala
3	N°846 30/07/2011	MONTEBELLO Marco e Giuseppe	Ripristino area edificabile
4	N°1510 4/07/2012	GUSMEROLI Raffaella	Modifica norme relative al recupero di un fabbricato in Dazio Centro
5	N°1652 20/07/2012	MARIANI Marisa	Modifica da area verde ad area C2
6	N°1674 21/07/2012	RONCAIOLI Fabrizio	Eliminazione strada ed eliminazione vincolo altezze
7	N°1708 25/07/2012	GUSMEROLI Luigino	cambio d'uso da zona tutela naturale ad agricolo
8	N°1709 25/07/2012	ALBERTI Renata	Modifica norme relative al recupero di un fabbricato non di proprietà
9	N°1710 25/07/2012	PROVINI Milena	Richiesta modifiche norma tecniche scheda fabbricato a Dazio Centro
10	N°1711 25/07/2012	GUSMEROLI Oreste	Richiesta correzione elaborati grafici e norme tecniche
11	N°1735 27/07/2012	CURRADO Piera	Possibilità di edificazione fabbricati accessori (art.11)
12	N°1736 27/07/2012	RONCAIOLI Angelo	Eliminazione area edificabile
13	N°1737 27/07/2012	INNOCENTI Simone	Cambio destinazione d'uso da verde di pausa del costruito a C2
14	N°1738 27/07/2012	DON ANDREA Salandi	Cambio destinazione d'uso da attrezzature tecnologiche ad agricolo
15	N°1739 27/07/2012	BAROLI Roberto e Giuseppina	Cambio destinazione d'uso da attrezzature tecnologiche ad agricolo
16	N°1740 27/07/2012	RIZZARDI Ivana	Eliminazione area edificabile
17	N°1743 27/07/2012	PEDRETTA Pietro	Cambio destinazione d'uso da artigianale a C1
18	N°1744 27/07/2012	GUSMEROLI Mario	Inserimento strada nel PGT
19	N°1745 27/07/2012	RONCAIOLI Adolfo	Modifica norme tecniche per scheda fabbricato a Dazio Centro
20	N°1746 27/07/2012	ZECCA Giovanna	Mantenimento area agricola (in area di verde ambientale)
21	N°1751 28/07/2012	BUZZETTI Claudio	Cambio destinazione d'uso da attrezzature sportive a edificabile
22	N°1752 28/07/2012	BUZZETTI Paolo e FANTE Maria Luisa	Cambio destinazione d'uso da area a verde di pausa del costruito ad abito residenziale
23	N°1754 28/07/2012	GUSMEROLI Raffaella	Intervento di ristrutturazione con modifiche di sedime con recupero sottotetto
24	N°1755 28/07/2012	MORESI Pietro	Cambio destinazione d'uso da area a verde di pausa del costruito ad abito residenziale di completamento a media densità
25	N°1756 28/07/2012	MORESI Fabio	Cambio destinazione d'uso in edificabile
26	N°1768 30/07/2012	RAVA Fabio VITTANI Michela	Cambio destinazione d'uso da agricole ad edificabile
27	N°1769 30/07/2012	MOLTA Oscar e Giuseppe	Mantenimento area agricola
28	N°1770 30/07/2012	GROSSI Maria	Cambio destinazione d'uso da artigianale ad agricolo. Cambio di destinazione d'uso da C1 a rispetto stradale
29	N°1772 30/07/2012	MARINI Andrea	Edificazione fabbricati accessori nella fascia di cimiteriale
30	N°1784 31/07/2012	BARAILO Fulvio	Cambio destinazione d'uso da area a verde di pausa del costruito ad abito residenziale di completamento a media densità

Comune di Dazio
VARIANTE DI PGT
Documento di Piano - Relazione

31	N°1785 31/07/2012	BARAIOLO Fulvio	Cambio destinazione d'uso da area a verde di pausa del costruito ad agricolo
32	N°1843 8/08/2012	ROCAIOLI Giustino	Ampliamento area edificabile di proprietà
33	N°178 21/01/2013	MOLTA Tersilla Teresa	Cambio destinazione d'uso da C2 a zona agricola
34	N°1880 17/08/2013	PANIGA Erminio	Togliere edificabilità zona agricola non raggiungibile dalla strada comunale
35	N°1304 10/06/2013	ABITANTI DI REGOLIDO	Eliminare vincolo di pubblica utilità

4- L'ANALISI DEL TERRITORIO

a. CENNI STORICI

Secondo l'Orsini il territorio, compreso nella fascia retica da Cino a Buglio, sarebbe stato gradito già ai Longobardi, mentre notizie più certe lo definiscono successivamente dominio dei Vescovi di Lodi, di cui furono feudatari i Pusterla. Sempre l'Orsini segnala possedimenti del monastero comasco di S. Abbondio, la presenza della nobile famiglia comasca dei De Pino e ricorda una riduzione del territorio appartenente alla comunità, col passaggio di alcune frazioni a Civo. Agli inizi del Seicento si notavano ancora sulla "Colmen" i resti di un castello, che sarebbe appartenuto ai Vicedomini, "e parimenti cisterne, caverne, cunicoli sotterranei e miniere di ferro abbandonate". Nel Trecento il comune era già costituito, e vi predominavano i guelfi Paravicini. Intensa l'emigrazione a Roma, a partire almeno dal sec. XVI: anzi, il cognome di Caporali, presente a Dazio, sarebbe derivato dall'omonimo grado raggiunto da alcuni emigrati che avevano trovato posto, ed evidentemente fatto "carriera" presso la dogana del Vaticano.

b. CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE ED OROGRAFICHE

Il comune di Dazio è un piccolo comune che occupa, con l'antico nucleo abitato, una suggestiva conca erbosa a nord della montagna tondeggiante, denominata "culmine di Dazio"(916m) inconfondibile "quinta" del bacino inferiore della Valtellina, assieme all'opposta ripida china del "Crap del Mezzodì".

L'abitato di Dazio è posto ad una quota altimetrica di mt. 550/600, occupa la parte a nord della conca-orografica posta a nord del Monte Culmine.

L'ubicazione del nucleo storico, in linea con i nuclei di antica formazione di mezza-costa valtellinese, risente della necessità di preservare la parte migliore del territorio per gli usi agricoli-allevamento e pertanto rilega l'agglomerato edilizio alla parte del territorio meno vocata all'utilizzo agricolo.

A partire dagli anni 50-60 l'espansione edilizia ha interessato il territorio posto ad ovest ed a nord, lasciando liberi gli spazi più pianeggiati posti a sud dell'abitato storico e della provinciale per Civo.

L'espansione edilizia, caratterizzata da una edilizia residenziale a bassa densità degli anni 90-2000 è andata a completare l'area ad est oltre la strada provinciale.

L'ampia porzione di territorio pianeggiante posta a sud è stata invece utilizzata per l'area dedicata ai servizi sia a servizio dei residenti che dei turisti con un uso sportivo e ricreativo.

La popolazione dell'abitato di Dazio, se rapportata al secolo scorso e sino agli anni '60: ovvero n° 97 abitanti nel 1861 a un numero di abitanti pari a 445 nel 1961, non ha subito variazioni rilevanti.

Dopo gli anni 60, rapportando la popolazione residente dal 1961 al 1971 si ha una netta diminuzione passando da 445 abitanti a 297: - 33%.

Dagli anni '70 in poi vi è un lento ma costante incremento della popolazione residente che arriva al censimento del 2001 ad un numero di 362 abitanti ed al 31.12.2008 raggiunge quota 421: ovvero dal 1971 al 2008 si ha un incremento della popolazione residente pari a + 124 unità corrispondente ad un incremento del + 41%.

c. EVOLUZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Il comune di Dazio si è dotato della seguente pianificazione urbanistica:

PIANO REGOLATORE GENERALE

Il Comune di Dazio è dotato di P.R.G. generale approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n°35363 del 26.07.1988—

Gli abitanti teorici insediabili sono pari a 3.146

1°VARIANTE AL P.R.G. (redatta ai sensi della legge 23/1997)

approvata con Deliberazione Consigliare n°7 del 12 .02.1999,
divenuta esecutiva il 17.03.1999—

abitanti residenti n°648 e turistici n°1175.

2°VARIANTE AL P.R.G.

Approvata con deliberazione regionale n°1900 del 31 ottobre 2000
abitanti residenti n°652 e turistici n°1.178.

3°VARIANTE AL P.R.G. (redatta ai sensi della LR 23 /1997)

adottata con deliberazione consigliere n°22 del 30.11.2001
approvata con deliberazione consigliere n°6 del 01 .03.2002

4°VARIANTE AL P.R.G. (redatta ai sensi della LR 23 /1997)

adottata con deliberazione consigliere n°13 del 15.06.2002
approvata con deliberazione consigliere n°19 del 19.09.2002

5°VARIANTE AL P.R.G. (redatta ai sensi della LR 23 /1997)

adottata con deliberazione consigliere n°24 del 30.11.2002
approvata con deliberazione consigliere n°2 del 28.02.2003

6°VARIANTE AL P.R.G. (redatta ai sensi della LR 23 /1997)

adottata con deliberazione consigliere n°10 del 13.06.2003
approvata con deliberazione consigliere n°16 del 19.09.2003

7°VARIANTE AL P.R.G. (redatta ai sensi della LR 23 /1997)

adottata con deliberazione consigliere n°72 del 30.09.2005
approvata con deliberazione consigliere n° 3 del 21.01.2006

L'Amministrazione Comunale di Dazio con delibera di Consiglio Comunale n°18 del 15 ottobre 2010 ha approvato il PGT, reso esecutivo con la pubblicazione sul BURL n° 9 del 27 aprile 2011.

d. L'analisi dei sistemi territoriali

1. IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO

Valutazione del sistema socio-economico

L'individuazione dei caratteri anagrafici, e delle tendenze di sviluppo e distribuzione sul territorio e fra le attività economiche della popolazione residente, costituiscono una parte significativa nella più ampia definizione dell'assetto che il Comune andrà assumendo.

L'analisi dell'andamento negli anni della popolazione consente di delimitare il quadro della crescita complessiva del territorio sia in termini di consumi, di esigenze e di aspettative nei servizi.

L'analisi delle caratteristiche socio demografiche non può prescindere dal soffermarsi preliminarmente su alcune caratteristiche nazionali quali:

- Crescita della popolazione nulla ed addirittura per qualche anno negativa, e controbilanciata negli ultimi anni (dopo il 2000) dall'aumento della popolazione straniera.

- Il costante declino delle nascite con conseguenze dirette sulla struttura per età della popolazione la quale grazie ad un allungamento considerevole della speranza di vita alla nascita è oggi contraddistinta da un avanzato processo di invecchiamento.
- Profondi cambiamenti nei processi di formazione, composizione e dissoluzione dei legami familiari, con conseguente ramificazione delle forme di vita familiare.
- Crescita costante degli immigrati.

Dalla tabella seguente è possibile evidenziare l'andamento demografico della popolazione dal 1861 al censimento del 2011.

Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di Dazio dal 1861 al 2011. Variazioni percentuali della popolazione, grafici e statistiche provenienti dai dati ISTAT.

Il comune ha avuto in passato delle variazioni territoriali. I dati storici sono stati elaborati per renderli omogenei e confrontabili con la popolazione residente nei confini attuali.



Popolazione residente ai censimenti
 COMUNE DI DAZIO (SO) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Variazione percentuale popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Le variazioni della popolazione di Dazio negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della provincia di Sondrio e della regione Lombardia.



Variazione percentuale della popolazione ai censimenti
 COMUNE DI DAZIO (SO) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Dalla tabella si evince che negli ultimi 30/40 anni il Comune di Dazio ha fatto registrare un incremento della propria popolazione, come quasi tutti i comuni in sponda retica del comprensorio della CM di Morbegno.

Un'analisi dei dati numerici riferiti all'evoluzione storica della popolazione ci permette le seguenti considerazioni:

- nell'arco temporale di 90 anni (1861-1951) la popolazione è rimasta pressoché stabile;
- nel periodo 1951-1971 vi è stata una netta diminuzione del 40% .
- Dagli anni '70 al censimento del 2011 l'incremento è positivo + 224 unità pari ad un incremento del 42%.

Nelle sottoriportate tabelle si esplicita la situazione demografica di Dazio relativa alla composizione delle famiglie, alla popolazione scolastica ed all'andamento degli ultimi anni con suddivisione della stessa in sesso e stato civile.

TREND FAMIGLIE al 2011

ato Civile	(n.)	%
Celibi	89	20,79
Nubili	84	19,63
Coniugati	105	24,53
Coniugate	103	24,07
Divorziati	5	1,17
Divorziate	7	1,64
Vedovi	2	0,47
Vedove	33	7,71
Tot. Residenti	428	100,00

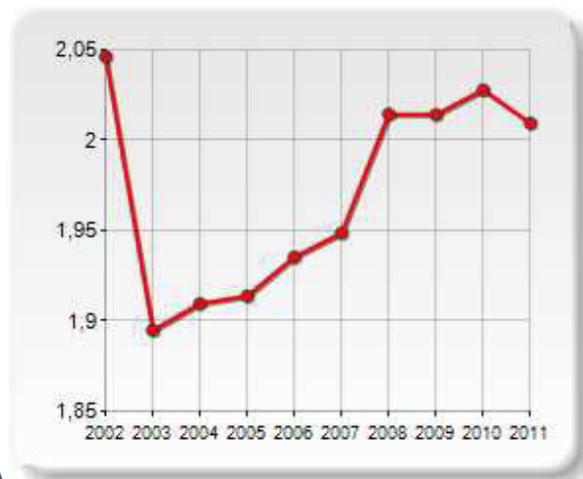
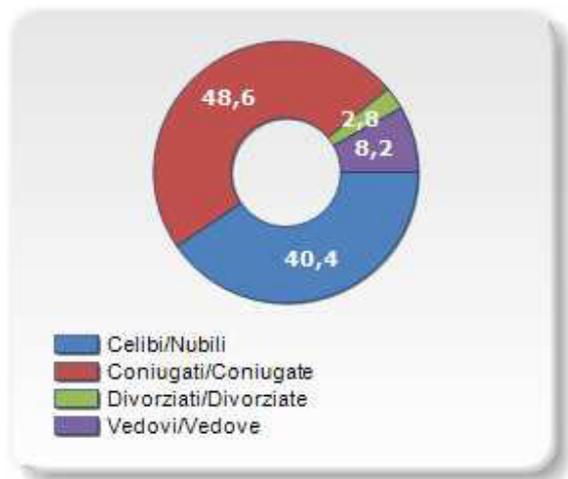
Anno	Famiglie (N.)	Variarione % su anno prec.	Componenti medi
2002	173	-	2,05
2003	190	+9,83	1,89
2004	199	+4,74	1,91
2005	197	-1,01	1,91
2006	201	+2,03	1,94
2007	214	+6,47	1,95
2008	209	-2,34	2,01
2009	213	+1,91	2,01
2010	216	+1,41	2,03
2011	213	-1,39	2,01

Variarione % Media Annua (2005/2011): **+1,31**

Variarione % Media Annua (2008/2011): **+0,63**

STATO CIVILE (Anno 2011)

TREND N° COMPONENTI DELLA

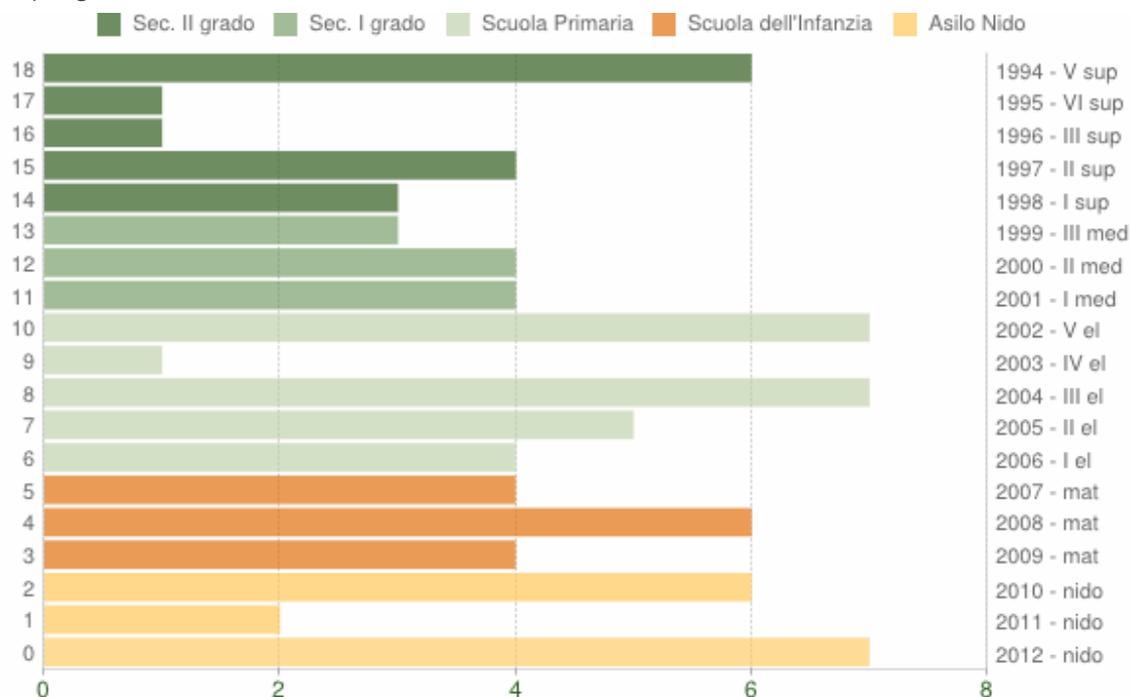


FAMIGLIA

Popolazione per classi di età scolastica 2012

Distribuzione della popolazione di **Dazio** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2012. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per le scuole del circondario, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2012

COMUNE DI DAZIO (SO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2012 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2012

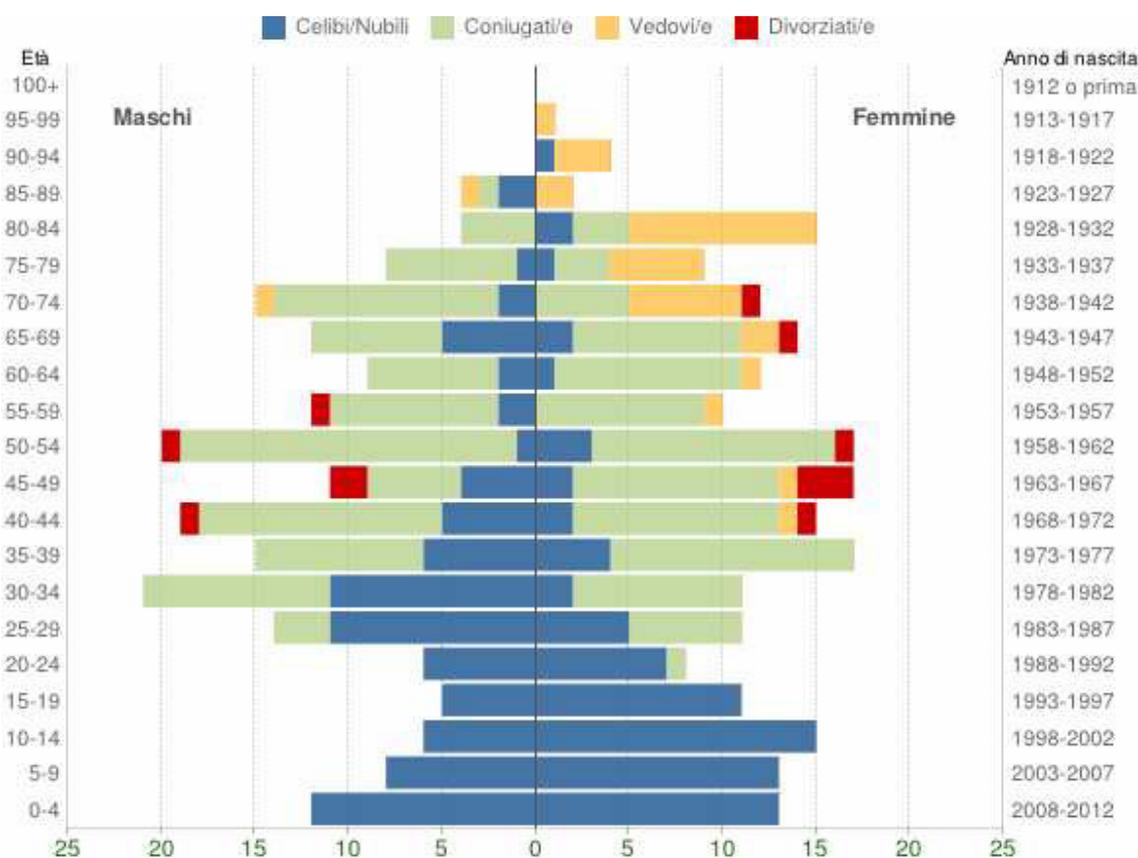
<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0	4	3	7
1	2	0	2
2	2	4	6
3	2	2	4
4	2	4	6
5	1	3	4
6	2	2	4
7	0	5	5
8	4	3	7
9	1	0	1
10	2	5	7
11	2	2	4
12	1	3	4
13	1	2	3
14	0	3	3
15	1	3	4
16	0	1	1
17	0	1	1
18	3	3	6

POPOLAZIONE PER ETÀ', SESSO E STATO CIVILE

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Dazio per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2012.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

Comune di Dazio
VARIANTE DI PGT
Documento di Piano - Relazione



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2012

COMUNE DI DAZIO (SO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2012 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2012 - Dazio

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%
0-4	25	0	0	0	12	48,0%	13	52,0%	25	5,8%
5-9	21	0	0	0	8	38,1%	13	61,9%	21	4,9%
10-14	21	0	0	0	6	28,6%	15	71,4%	21	4,9%
15-19	16	0	0	0	5	31,3%	11	68,8%	16	3,7%
20-24	13	1	0	0	6	42,9%	8	57,1%	14	3,3%
25-29	16	9	0	0	14	56,0%	11	44,0%	25	5,8%

Comune di Dazio
VARIANTE DI PGT
Documento di Piano - Relazione

30-34	13	19	0	0	21	65,6%	11	34,4%	32	7,5%
35-39	10	22	0	0	15	46,9%	17	53,1%	32	7,5%
40-44	7	24	1	2	19	55,9%	15	44,1%	34	7,9%
45-49	6	16	1	5	11	39,3%	17	60,7%	28	6,5%
50-54	4	31	0	2	20	54,1%	17	45,9%	37	8,6%
55-59	2	18	1	1	12	54,5%	10	45,5%	22	5,1%
60-64	3	17	1	0	9	42,9%	12	57,1%	21	4,9%
65-69	7	16	2	1	12	46,2%	14	53,8%	26	6,1%
70-74	2	17	7	1	15	55,6%	12	44,4%	27	6,3%
75-79	2	10	5	0	8	47,1%	9	52,9%	17	4,0%
80-84	2	7	10	0	4	21,1%	15	78,9%	19	4,4%
85-89	2	1	3	0	4	66,7%	2	33,3%	6	1,4%
90-94	1	0	3	0	0	0,0%	4	100,0%	4	0,9%
95-99	0	0	1	0	0	0,0%	1	100,0%	1	0,2%
100+	0	0	0	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale	173	208	35	12	201	47,0%	227	53,0%	428	

2. IL SISTEMA AMBIENTALE

I Beni Culturali

Non sono intervenute modifiche dopo l'approvazione del PGT.

Il paesaggio

La particolarità paesaggistico-ambientale del territorio comunale di Dazio è nella compattezza dell'abitato arroccato sul versante a monte dell'ampia area terrazzata di origine glaciale, contrapposto al rilievo montano della "Culmine di Dazio", con il restante territorio ad est- ovest e sud dell'abitato rimasto dal punto di vista naturalistico pressoché intatto. In questa parte di territorio comunale troviamo:

- L'ampia piana di Dazio: aree a prato e filari di latifoglie lungo le rogge di raccolta delle acque di scolo della Culmine, zone acquitrinose ed umide;
- Il monte Culmine di Dazio, con i boschi di latifoglie (castagni-betulle-querce-ontani ecc.) i sentieri e le piste agro-silvo-pastorali;
- Le aree fluviali boscate a latifoglie lungo il torrente Tovate sulla parte ovest del territorio comunale;
- Il versante montano posto ad est del territorio, degradante in boschi di betulle e castagneti verso il torrente Masino.

- A nord-est aree terrazzate a vigneto e seminativo poste a monte dell'abitato.
- A monte dell'abitato, soprastante le aree urbanizzate, il versante montano boscato a latifoglie



Il versante retico soprastante l'abitato di Dazio

Chiesetta di Sant'Anna

3. IL SISTEMA della MOBILITA'

Il territorio del Comune di Dazio è attraversato in senso ovest-est-ovest dalla strada provinciale SP n° 10 dei Cech Orientale, che lo collega al capoluogo di mandamento di Morbegno e agli abitati del Comune di Civo sino alla strada provinciale per la Valmasino.

Questa strada sovracomunale nel territorio di Dazio presenta una particolare "criticità" nella piana di Dazio ove vi sono le diramazioni viarie principali per il centro storico di Dazio e l'area dei servizi pubblici (Municipio-Poste ed ambulatorio) nonché la strada comunale che porta al cimitero ed all'area residenziale posta ad est dell'abitato.

Queste intersezioni costituiscono anche una specifica criticità per la mobilità "dolce".

e. I VINCOLI ESISTENTI

Sulla tavola del Documento di Piano- parte conoscitiva (DdP.QC.02.a) sono stati riportati i vincoli esistenti sul territorio così riassumibili:

- Vincolo paesaggistico di cui al D.LGS n°42/2004
- vincolo geologico e sismico
- vincolo di elettrodotto
- vincolo del rispetto stradale.

5- IL PROGETTO DI VARIANTE AL PGT

Premessa

L'elaborato grafico che esplicita nel Documento di piano il PROGETTO DI VARIANTE sono le tavole DdP. PP.01 e PP.02.

Queste tavole sono state redatte a valle delle analisi conoscitive e riconoscitive svolte sul territorio comunale di Dazio nonché preso atto delle specifiche richieste inoltrate dai privati e delle sopravvenute esigenze da parte dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

Gli ambiti di PGT variati non modificano sostanzialmente le linee guida e di indirizzo del PGT vigente.

GLI AMBITI DI VARIANTE

Per una facile lettura degli ambiti urbanistici interessati dal progetto di variante, questi sono stati numerati e riportati sulla tavola del PGT vigente (DdP.PP.01 – Ambiti assogettati alla VARIANTE) e sulla Tavola DdP.PP.02 – ambiti VARIATI.

Gli ambiti variati sono così' esplicitati nella sottoriportata tabella:

Comune di Dazio
VARIANTE DI PGT
Documento di Piano - Relazione

AMBITO DI VARIANTE	PGT VIGENTE	MODIFICA
1	Scheda edificio n. 9 dell'agglomerato di antica formazione di S. Anna	Modifica norme relative al recupero di un fabbricato a S. Anna (scheda n°9)
2	Area di trasformazione stralciata con delibera provinciale n. 266 del 11 ottobre 2010	Riproposta area edificabile tipo Atr contestualmente alla ridefinizione/riperimetrazione del vincolo paesaggistico di cui al punto n. 14 della presente variante.
3	Scheda n. 81 del nucleo di antica formazione di Dazio centro	Modifica scheda parte relativa allo stato di fatto di un fabbricato in Dazio Centro (scheda n°81).
4	Area a verde di pausa del costruito	Modifica da area verde ad area C2
5	Allargamento strada esistente e vincolo altezza nuova edificazione	Eliminazione strada e parziale riduzione vincolo altezze nuova edificazione
6	zona di tutela naturalistica ambientale della culmine di Dazio	cambio d'uso da zona tutela naturale a verde ambientale non soggetto a trasformazione urbanistica
7	Scheda n. 79 del nucleo di antica formazione di Dazio centro	Richiesta modifiche norma tecniche scheda fabbricato a Dazio centro
8	zona di tutela naturalistica ambientale della culmine di Dazio e viabilità	Richiesta correzione elaborati grafici e norme tecniche
9	Fabbricato asteriscato ubicato nell'area di naturalità fluviale	Modifica normativa al fine di edificare fabbricati accessori (art.11)
10	Ambito residenziale di completamento a media densità	Eliminazione area edificabile ed inserimento area di pausa del costruito
11	Ambito urbano saturo	Eliminazione area edificabile ed inserimento area di pausa del costruito
12	Strade in progetto a livello comunale	Rettifica posizione nuova viabilità comunale
13	Scheda n. 23 del nucleo di antica formazione di Dazio centro	Modifica norme tecniche per scheda fabbricato a Dazio Centro
14	Quota di primo appoggio (quota altimetrica dei 600 mt)	Riperimetrazione quota di primo appoggio (600 mt)
15	Nuovi servizi in progetto: attrezzature sportive e aree a verde	Cambio destinazione d'uso da attrezzature sportive a edificabile con permesso di costruire convenzionato con obbligo di prima casa
16	Area a verde di pausa del costruito	Cambio destinazione d'uso da area a verde di pausa del costruito a edificabile con permesso di costruire convenzionato con obbligo di prima casa
17	Nuovi servizi in progetto: attrezzature sportive e aree a verde	Cambio destinazione d'uso da attrezzature sportive a edificabile con permesso di costruire convenzionato con obbligo di prima casa
18	Nuovi servizi in progetto: attrezzature sportive e aree a verde	Cambio destinazione d'uso da attrezzature sportive ad agricolo
19	area agricola boscata	Ampliamento area edificabile di proprietà
20	Fascia di rispetto reticolo idrico minore SO/DZ/A2	Nuovo studio del reticolo idrico minore SO/DZ/A2 geologo Ricciardini
21	Zona D1 artigianale di completamento, zona C1 ambito residenziale di completamento e Area di pausa del costruito	Allargamento stradale in località Reverso
22	Viabilità, vincolo cimiteriale, e aree per servizi	inserimento rotonda
23	Area bianca stralciata dalla Provincia (ex AT.R/2)	Area a verde di pausa del costruito
24	Norme Tecniche di Attuazione	Modifica alcuni articoli inerenti i parametri edilizi

LE POLITICHE DI INTERVENTO PER I DIVERSI SISTEMI FUNZIONALI

Più in dettaglio i singoli ambiti variati sono così esplicitati per singoli sistemi territoriali:

• Sistema insediativo

- Si conferma la previsione del PRG relativamente all'area residenziale di Sant'Anna assoggettandola ad ambito di trasformazione AT.R/2.
- Si prevedono n°3 nuovi ambiti di trasformazione residenziale AT.r/3-4-5 esclusivamente da destinare alle costruzioni per la 1° casa accogliendo specifiche richieste inoltrate dai privati.
- Le aree trasformabili sono assoggettate a specifico piano attuativo.
- Sono previste modeste variazioni di ambiti residenziali di completamento sia in aumento (+ 2 abitanti insediabili) che in diminuzione (-5 abitanti insediabili).
- La variante alla normativa vigente è limitata alla ridefinizione di alcuni parametri edilizi quali : altezza fabbricati, disciplina dei parcheggi e delle autorimesse pertinenziali, altezze dei muri di sostegno e modifiche della morfologia del territorio.



• Sistema produttivo (artigianale e commerciale)

- non è prevista alcuna modifica.

• Sistema dei servizi

- Ridefinire le aree antistanti/limitrofe alla nuova rotonda di Dazio sulla strada provinciale nonché i sedimi viari dismessi con la nuova opera viabilistica, al fine di potenziare le aree pubbliche in un particolare contesto territoriale.

• Sistema agricolo

- Non è prevista alcuna sostanziale modifica.

- **Sistema del verde e del paesaggio**

Come già indicato in premessa, durante l'iter di approvazione del PGT è stato rilevato che per il territorio del Comune di Dazio la Regione ha indicato con la quota dei mt. 600 la fascia di 1° appoggi o da assogettare a vincolo paesaggistico di versante.

Questa quota, coerente e condivisibile per quanto concerne il monte "Culmine di Dazio" tantè che il PGT per questo ambito prevede una specifica destinazione di tutela "naturalistico-ambientale", ma non condivisibile per il versante retico tantè che nel confinante Comune di Civo (e tutti gli altri della costiera dei Cech) tale quota di riferimento è stata posta a mt. 1000 slm.



Lo stesso parere della Provincia evidenzia che l'ambito di territorio posto sopra i mt 600slm e posto in destra orografica del torrente Toate è un "tessuto urbano consolidato" con vincoli ambientale comportanti "importanti limitazioni sull'uso del territorio stesso".
Analizzato questo particolare ambito territoriale, la variante di PGT nell'ottica di una coerente pianificazione paesaggistico-ambientale RIDEFINISCE E RIPERIMETRA quest'area di versante montano retico escludendo dal vincolo paesaggistico l'area urbana già ampiamente edificata.

- **Sistema della mobilità**

La variante del PGT prevede l'inserimento nella pianificazione comunale della nuova struttura viaria della "rotonda di Dazio" sulla strada provinciale quale soluzione tecnica-viaria piu' idonea per risolvere la criticità viabilistica di un tratto di strada che presenta 3 innesti viari pericolosi.

Con l'inserimento di questa soluzione viabilistica si è anche rivista la mobilità dolce sia per l'accesso al centro dell'abitato di Dazio che per l'area cimiteriale.

Si è ritenuto opportuno redigere una specifica tavola nel Documento di Piano, Parte Previsionale al fine di approfondire e sviluppare sia la nuova viabilità derivante dall'innesto sulla strada provinciale della nuova rotonda che le possibili ricadute per la mobilità dolce e per le aree di servizio adiacenti alla stessa.

La tavola DdP.PP.04 "sistema della mobilità e viabilità" riporta le nuove soluzioni di progetto inerenti la viabilità.

Il Piano dei Servizi, recependo le indicazioni del Documento di Piano alla tavola n° PdS.05 "STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA NUOVA VIABILITA' E MOBILITA' DOLCE E PER LE NUOVE AREE DI SERVIZIO PUBBLICHE", redatta su dettagliato rilievo topografico sviluppa un progetto di massima già condiviso con i competenti uffici provinciali del settore infrastrutture stradali.

- **Fasce di Rispetto Cimiteriale.**

La variante del PGT non prevede alcuna modifica inerente il rispetto dell'area cimiteriale, essendo confermata la perimetrazione riportata sia dal PGT vigente che nell'ultimo PRG approvato con deliberazione di Giunta Regionale n°1900 del 31 ottobre 2000.

Dalla documentazione recuperata agli atti del Comune si evince che con deliberazione di Consiglio Comunale in data 12 febbraio 1999 n° 9 è stata approvata una proposta di riduzione della fascia di rispetto cimiteriale e regolarmente autorizzata dall'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio con atto n°559 del 18 marzo 1999.

L'elaborato grafico allegato all'autorizzazione Sanitaria riporta la fascia di rispetto cimiteriale pari a mt. 100 sui lati est-sud ed ovest e mt. 50 sul lato nord e nord-ovest ove insiste l'abitato di Dazio.

B. le politiche di intervento per i diversi sistemi funzionali

La variante di PGT non introduce modifiche alle politiche di intervento per i diversi sistemi funzionali.

6- GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Ambiti di Trasformazione

Il Documento di Piano fornisce in apposito elaborato (DdP.PP.03) indirizzi e prescrizioni per le trasformazioni territoriali. Gli ambiti di trasformazione sono ambiti in parte dal vecchio PRG confermandone gli indici di edificabilità fondiaria ed in parte da specifiche istanze dei privati con la specifica richiesta di interventi per la 1° casa.

Gli ambiti di trasformazione, tutti residenziali, sono così riassumibili:

1. Ambito di Trasformazione residenziale

AT.r/2- strada comunale di Sant'anna

L'ambito è localizzato a nord dell'abitato e comprende un'area residuale di espansione residenziale.

Il PGT si prefigge l'obiettivo di completare il costruito a nord dell'abitato di Dazio sino alla perimetrazione del nucleo storico di Sant'Anna.

La riproposizione dell'ATR.2, che con la prima Stesura del PGT era stata stralciata in quanto ricadente in ambito territoriale sottoposto a doppio vincolo (rispetto fluviale ed area di naturalità posta a quota maggiore di 600 mt.), è collegata alla proposta di riduzione della fascia di elevata naturalità rientrante nell'ambito territoriale posto a quota +600 mt slm.

Il parere della provincia contiene un specifica richiesta di "approfondimenti urbanistici ed edilizi per l'ottimale localizzazione degli edifici in continuità con il tessuto urbano".

Recependo le indicazioni della Provincia è possibile collocare le costruzioni a ridosso della strada Comunale liberando lo spazio a verde posto a valle dell'abitato di Sant'anna.

2. Ambiti di Trasformazione Residenziale destinati alla costruzione di "1°case"

AT.r/3 – 4 e 5 - strada comunale di Via Cesare Battisti

Questi tre ambiti sono destinati alla realizzazione di unità abitative per la prima casa con un volume assegnato pari a mc 450 per ogni singolo ambito.

Gli ambiti sono localizzati nel centro abitato di Dazio in aree urbanizzate ed adiacenti alla Casa Comunale.

Il PGT si prefigge l'obiettivo di completare il costruito a bassa densità nella parte sud-est dell'abitato di Dazio.

Le nuove richieste di edificazioni per la prima casa, sono specifiche esigenze e necessità provenienti da istanze della popolazione locale. L'inserimento di questi nuovi ambiti è tassativamente vincolato alle costruzioni per la 1° casa con obbligo di Convenzione registrata e trascritta.

Le criticità indicate nel parere della Provincia sono superabili inserendo già nella pianificazione urbanistica, del Documento di Piano ovvero nelle apposite schede degli ambiti di trasformazione, una progettazione di massima contenente già l'ubicazione dei sedimi delle nuove costruzioni nonché le indicazioni degli spazi da cedere per i nuovi servizi pubblici.

L'altra criticità indicata nel parere della provincia è quella relativa all'occupazione di ambiti territoriali con destinazione a verde pubblico ed attrezzature collettive.

Tale criticità si ritiene superata redigendo una tavola integrativa al Documento di Piano tavola DdP.PP.04 che contiene uno studio di fattibilità per le nuove aree eventi destinazione pubblica previste nella variante e relazionate ai nuovi ambiti di trasformazione residenziale per la 1° casa.

7.- CRITERI DI PEREQUAZIONE-COMPENSAZIONE ED INCENTIVAZIONE URBANISTICA – TRASFERIBILITA' DELLE VOLUMETRIE

1. Criteri di perequazione

La Variante non prevede alcuna modifica relativa alla perequazione.

2. Criteri di compensazione

La Variante non prevede alcuna modifica relativa alla compensazione.

3. Criteri di incentivazione

La Variante non prevede alcuna modifica relativa all'incentivazione.

4. Trasferibilità delle Volumetrie

La Variante non prevede alcuna modifica relativa alla trasferibilità delle volumetrie.

8.- LA CAPACITA' INSEDIATIVA DI PIANO

A) SITUAZIONE ATTUALE DI PGT

Residenti al 31.12.2009	Incremento di PGT per residenti	Totale	Turisti/occupanti 2° case al 31.12.2009	Incremento di PGT per Per turisti	Totale
N°428	101	N°534	N°900	N°203	N°1099
TOTALE GENERALE					abitanti N°1633

Il vigente PRG, approvato dalla regione Lombardia con deliberazione regionale n° 1900 del 31.10.2000 prevedeva una capacità insediativa pari a n° 652 abitanti residenti e n° 1178 abitanti stagionali-turisti per un totale complessivo di n° 1830 abitanti.

Il nuovo PGT ha una previsione urbanistica relativa agli abitanti insediabili e turisti insediabili inferiore alla previsione del PRG vigente.

B) VARIANTE AL PGT

La variante al PGT prevede la realizzazione di n°4 nuovi ambiti di trasformazione di tipo residenziale ed un modesto ampliamento di un ambito edificabile di tipo C2.

La stessa variante prevede due riduzioni di aree edificabili.

Il tutto come rilevasi dalle seguenti tabelle.

Aree libere poste all'interno del tessuto urbano consolidato e di completamento (intervento diretto)				
Zona B1-Ambito urbano consolidato	superficie	Volume realizzabile	Abitanti insediabili Volume/150	
AMBITO DI VARIANTE N°11	Mq. 210	210 * 1.2 = MC.252	IN DIMINUZIONE 252/150= 2	
Totale ambito in zona B1			A detrarre n° - 2	
Zona C2 – Ambito urbano di completamento				
AMBITO DI VARIANTE N°10	Mq. 581	581 * 0,80= MC. 464	IN DIMINUZIONE 464/150= -3	
AMBITO DI VARIANTE N°19	Mq. 304	304 * 0,80 =mc. 243	IN AUMENTO 243/150= + 2	
Totale ambito in zona C2			A detrarre n° - 1	
AMBITI URBANISTICI DI TRASFORMAZIONE AT.r				
Ambito di Trasformazione	superficie	Volume realizzabile	Abitanti insediabili Volume/150	
AT.r /2 - via per S. Anna	Mq. 2.249	mc. 1349 mc	Abitanti n°9	
AT.r /3 - via C. Battisti	Mq. 966	mc. 450	Abitanti n°3	
AT.r /4 - via C. Battisti	Mq. 390	mc. 450	Abitanti n°3	
AT.r /5 - via C. Battisti	Mq. 1291	mc. 450	Abitanti n°3	
TOTALE			Abitanti n°18	ABITANTI N°15

B) VERIFICA COMPLESSIVA AL PGT

Residenti al 31.12.2012	Incremento di PGT per residenti	Incremento per La VARIANTE	totale	Turisti/occupanti 2° case al 31.12.2009	Incremento di Turisti di PGT	Incremento per la VARIANTE	Totale
N°428	101	N°5	534	N°900	N°203	N°10	N°1113
TOTALE GENERALE							abitanti N°1647

Il vigente PRG, approvato dalla regione Lombardia con deliberazione regionale n° 1900 del 31.10.2000 prevedeva una capacità insediativa pari a n° 652 abitanti residenti e n° 1178 abitanti stagionali-turisti per un totale complessivo di n° 1830 abitanti.

Il nuovo PGT e la presente VARIANTE AL PGT comportano una previsione urbanistica relativa agli abitanti insediabili e turisti insediabili inferiore alla previsione del PRG.

Comune di Dazio
VARIANTE DI PGT
Documento di Piano - Relazione

07/07/2014 11:01 0342643267

ASL DIP.PREVENZIONE

PAG 01/03

REGIONE LOMBARDIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO
Dipartimento di Prevenzione

CB/pb

Prot. n. 76/Dip.Prev.

Sondrio, 1 Aprile 1999

OGGETTO: Delibera n. 559/99 avente per oggetto:
"Autorizzazione alla riduzione area di rispetto cimiteriale Comune di Dazio".

COPIA

AL SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI
23010 DAZIO

Con riferimento alla Vs. richiesta tendente ad ottenere il parere alla riduzione dell'area di rispetto cimiteriale, si trasmette copia della delibera indicata in oggetto approvata in data 18.03.1999.

Distinti saluti,

IL RESPONSABILE
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
(Dr. Carlo Barlassina)



All.: c.s.

Comune di Dazio
VARIANTE DI PGT
Documento di Piano - Relazione

07/07/2014 11:01

0342643267

ASL DIP. PREVENZIONE

PAG 02/03

Regione Lombardia
Azienda Sanitaria Locale
della Provincia di Sondrio

n° 558 del 18 MAR, 1999

VERBALE
DI DELIBERAZIONE
del DIRETTORE
GENERALE
Ing. Emilio TRIACA

COADIUVATO

Dal Direttore Amministrativo
Dott. Emilio GRANATA

Dal Direttore Sanitario
dott. Sebastiano GEMMA

dal Direttore Sociale
dott. Delfo BONETTI

Publicate all'albo pretorio
dell'Azienda il giorno

18 MAR, 1999

per rimanervi affisso per 15
giorni consecutivi

Immediatamente esecutivo

Il presente atto è composto
da n. 1 fogli
Da n. 1 pagine di allegati

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA RIDUZIONE AREA DI RISPETTO
CIMITERIALE COMUNE DI DAZIO.**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 57 del D.P.R. 285/90;

VISTI: l'art. 338 del T.U.L.L.SS. - R.D. n. 1265/34; l'art. 1 della legge n. 983/57 nei quali viene data facoltà al Prefetto di ridurre l'ampiezza della zona di rispetto cimiteriale, qualora non si oppongano ragioni igienico sanitarie e sussistano gravi e giustificati motivi;

VISTE la legge 833/78 e la L.R. 61/84 ed atteso che la competenza a ridurre l'area di rispetto cimiteriale già del Prefetto e successivamente del Medico Provinciale, è stata attribuita all'Ente Responsabile dei Servizi di Zona, ora Azienda Sanitaria della Provincia di Sondrio;

VISTA la circolare Regionale n. 1/85;

VISTO il D.L.vo n. 502/92 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23.10.1992, n. 421" e successive modifiche;

TENUTO presente il parere igienico sanitario prot. n. 2645 del Responsabile U.O. ISP - Struttura di Morbegno - in data 04.03.1999;

LETTA la deliberazione in data 12.02.1999 n. 9 del Consiglio Comunale di Dazio nella quale vengono addotte le giustificazioni a sostegno della richiesta di riduzione dell'area di rispetto del Cimitero di Dazio;

CONSIDERATO che il TAR/LOMBARDIA, con sentenza n. 48/94 del 13.01.94 ha escluso la competenza dell'USSL a valutare le motivazioni alla riduzione della fascia;

SENTITO i pareri favorevoli dei Direttori Amministrativo, Sanitario e Sociale;

DELIBERA

- DI ESPRIMERE** parere favorevole alla riduzione del raggio della zona di rispetto cimiteriale del Comune di Dazio a 50 ml. su tutto il lato nord del cimitero come da planimetria allegata, che forma parte integrante del presente atto;
- DI DEMANDARE** al Responsabile del Dipartimento di Prevenzione la cura degli adempimenti connessi all'attuazione del presente atto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Emilio Triaca)

- Il Dirigente Proponente: Dr. Carlo Barlassina

- Il Responsabile del procedimento: Dr. Giuseppe Ricci

Comune di Dazio
VARIANTE DI PGT
Documento di Piano - Relazione

07/07/2014 11:01

0342643267

ASL DIP. PREVENZIONE

PAG 03/03

